

Rapporto radar dell'evento meteorologico del 25-27 gennaio 2010

1 Descrizione dell'evento

Tipo evento	Stratiforme
Data e Ora Inizio – Fine sulla Regione Emilia Romagna	Dal 25/01/2010 ore 22:00 UTC al 27/01/2010 ore 07:00 UTC

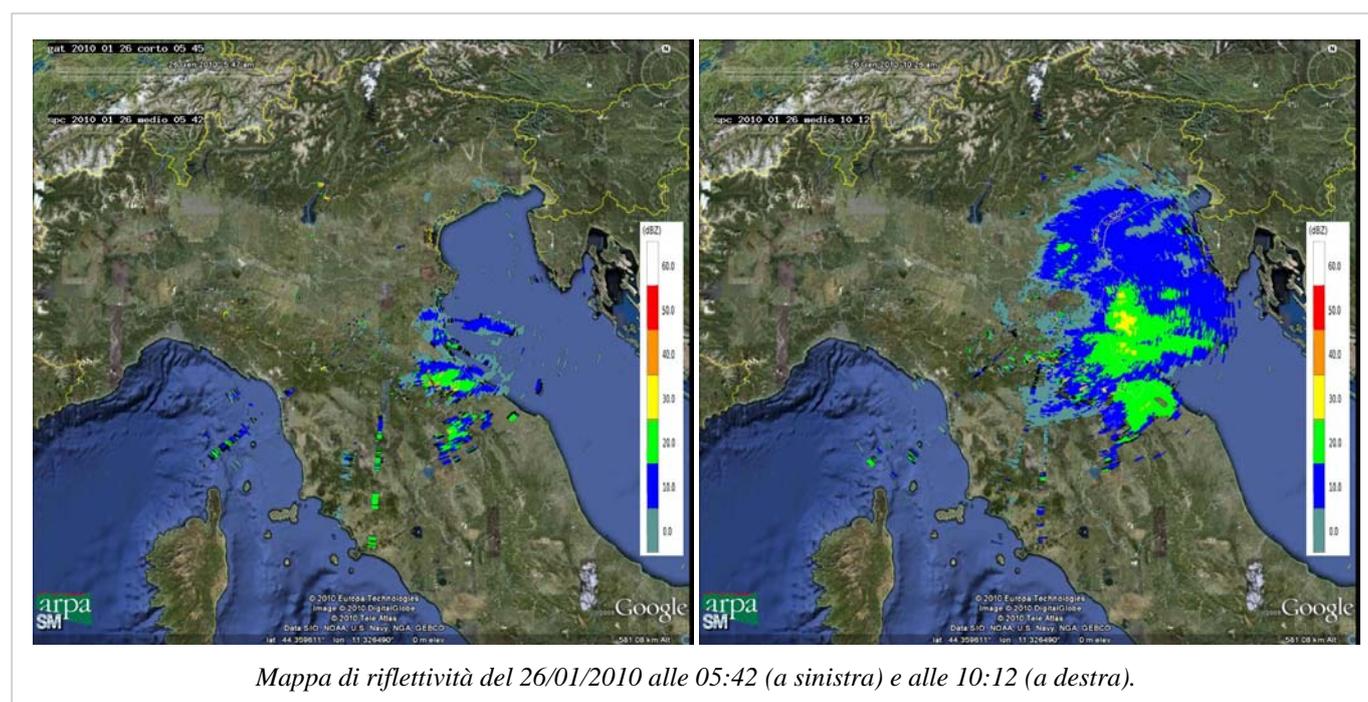
1.1 Dati disponibili

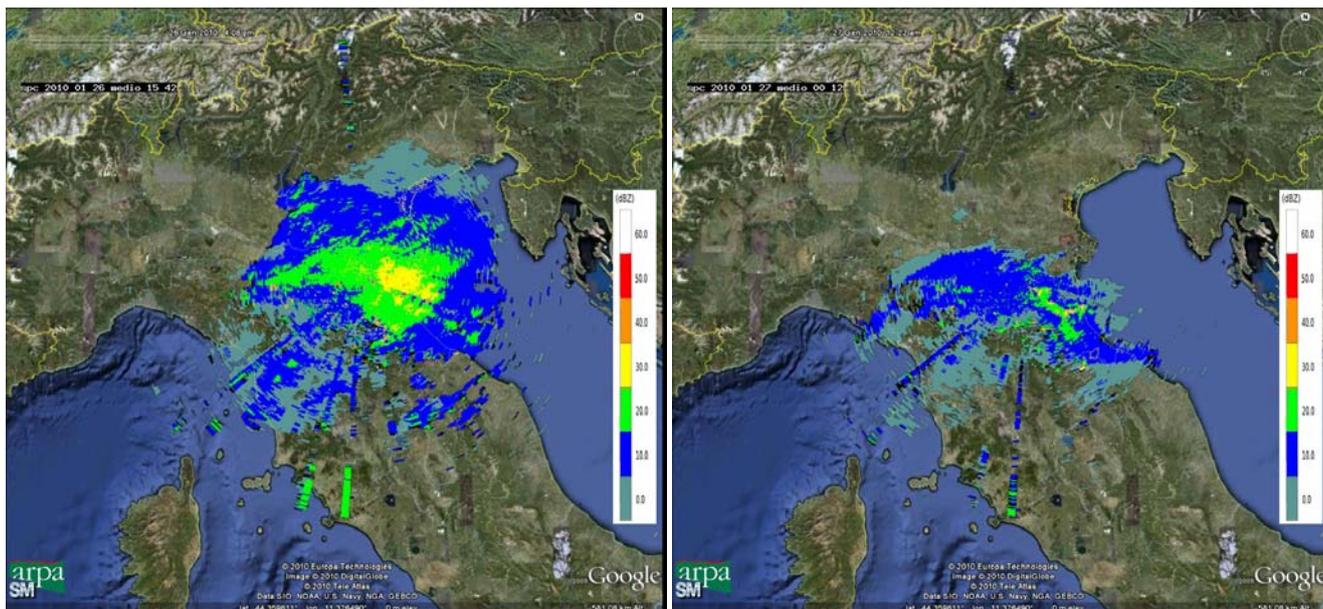
Tipo	Disponibile	dalle	alle
SPC	Sì		
GAT	Sì (solo impulso corto)	Inizio evento	26/01/2010 08:30
Composito Nazionale	Sì	Inizio evento	Fine evento

1.2 Evoluzione generale e zone interessate

Un ampio promontorio si estende dal giorno 25 a partire dall'Atlantico verso il mare di Norvegia. Sul suo bordo orientale una saccatura si approfondisce e si estende fino all'Africa settentrionale.

Nel giorno 26 l'estensione del promontorio verso latitudini elevate favorisce la progressione in senso retrogrado di una saccatura dal centro Europa fino alla penisola iberica. Il giorno successivo, l'ampio anticiclone sull'Atlantico continua a favorire la discesa in senso retrogrado di minimi relativi verso la Spagna. Alla saccatura che interessa lo scenario europeo, si associa avvezione di aria sub-tropicale umida che, incontrando aria polare da est, dà luogo a precipitazioni sulla Sardegna, nelle regioni nord-occidentali, centrali e meridionali. Un debole fronte freddo associato al minimo di pressione sull'Europa centrale, dà origine a precipitazioni nelle regioni adriatiche e dell'Appennino centrale.



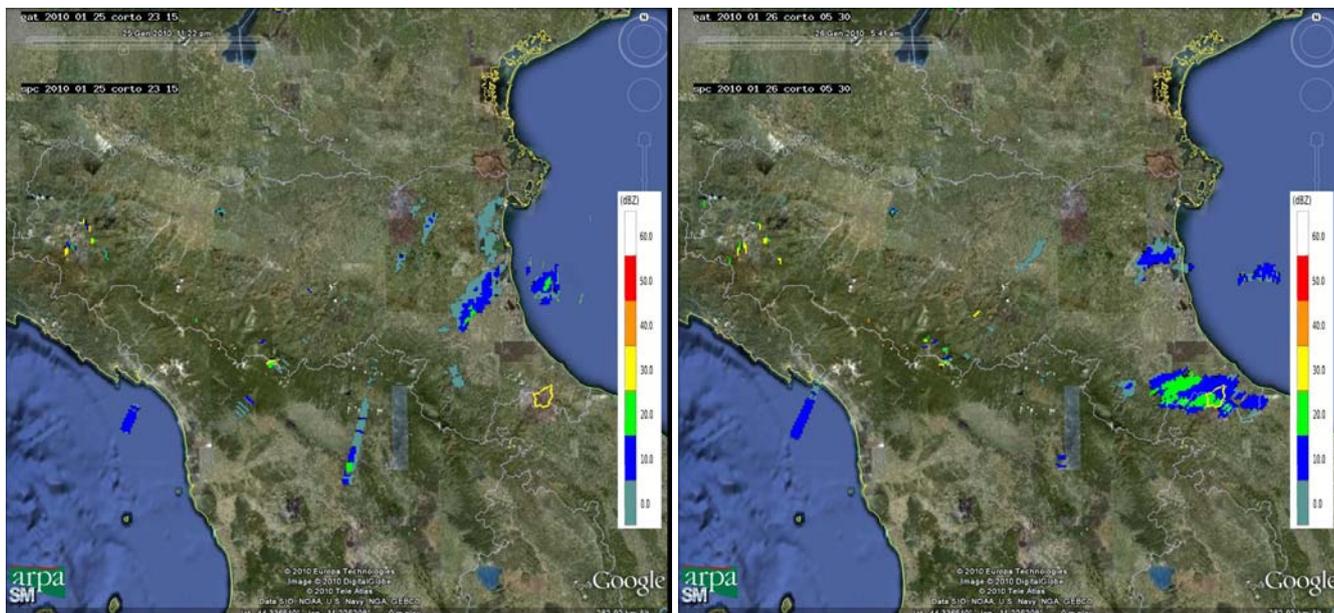


Mappa di riflettività del 26/01/2010 alle 15:42 (a sinistra) e del 27/01/2010 alle 00:12 (a destra).

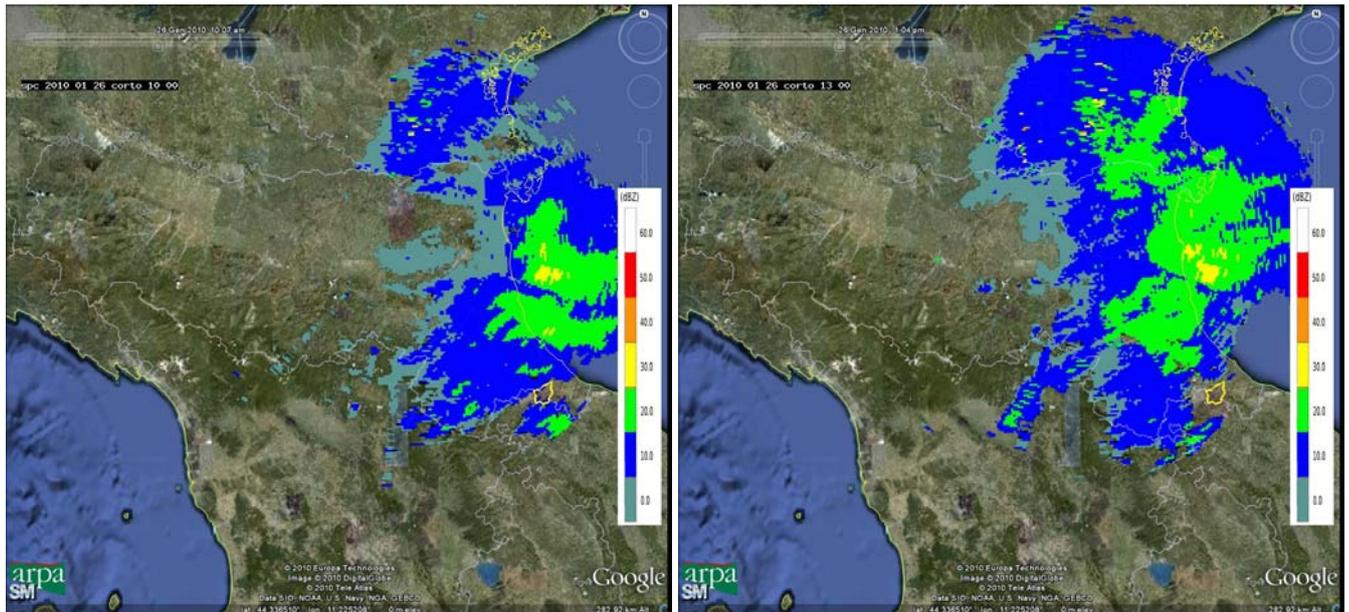
2 Analisi dei campi di riflettività sull'Emilia Romagna

La nostra Regione è interessata da precipitazioni, a partire dalla costa ravennate, dalle 22 UTC del giorno 25.

Dalle ore 05 UTC del 26 si osserva precipitazione che dalle colline delle province di Rimini e Forlì-Cesena si estende alle pianure adiacenti. Durante la mattinata, un sistema precipitante interessa la provincia di Ferrara ad iniziare dal Po.

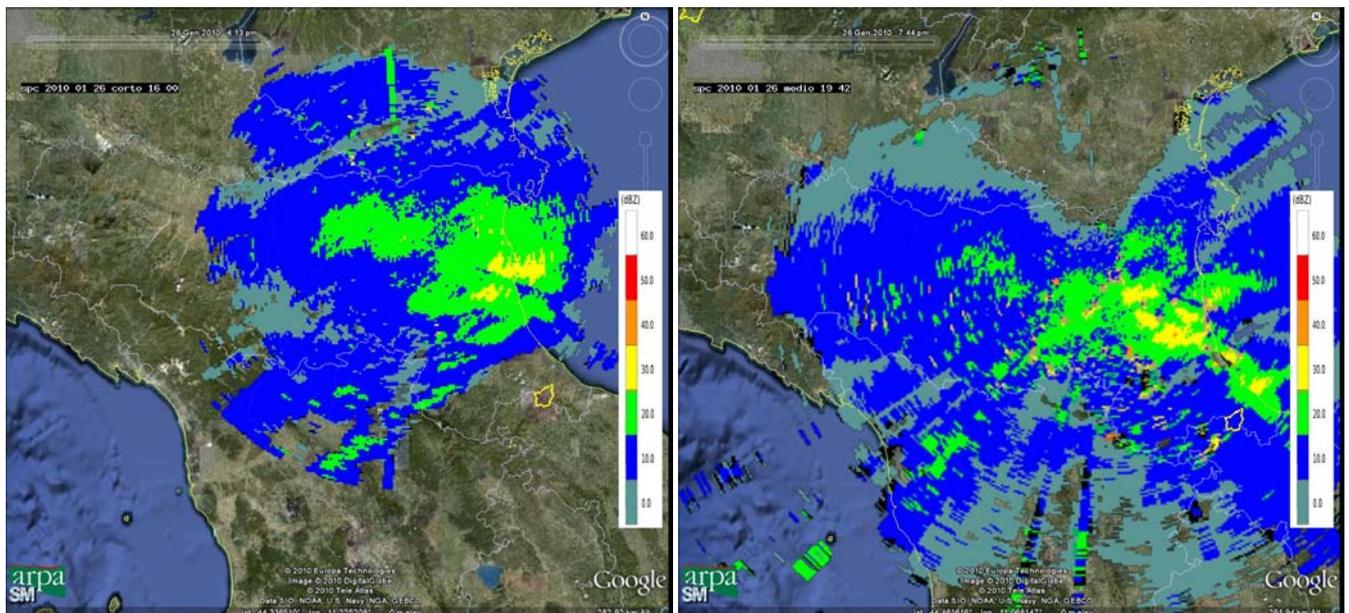


Mappa di riflettività del 25/01/2010 alle 23.15 (a sinistra) e del 26/01/2010 alle 05:30 (a destra).

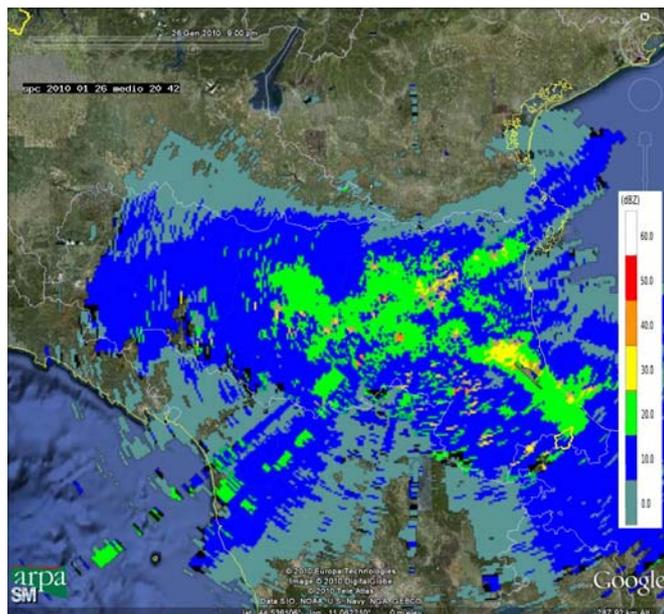


Mappa di riflettività del 26/01/2010 alle 10:00 (a sinistra) e alle 13:00 (a destra)

Nelle ore successive il radar di San Pietro Capofiume osserva precipitazioni in estensione a tutto il territorio regionale da est-nord-est verso ovest, fino alla provincia di Piacenza.

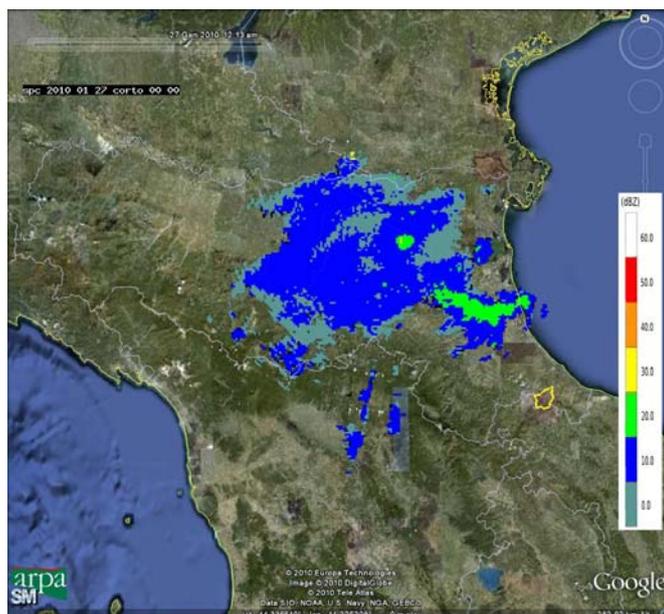


Mappa di riflettività del 26/01/2010 alle 16.00 (a sinistra) e alle 19:42 (a destra).

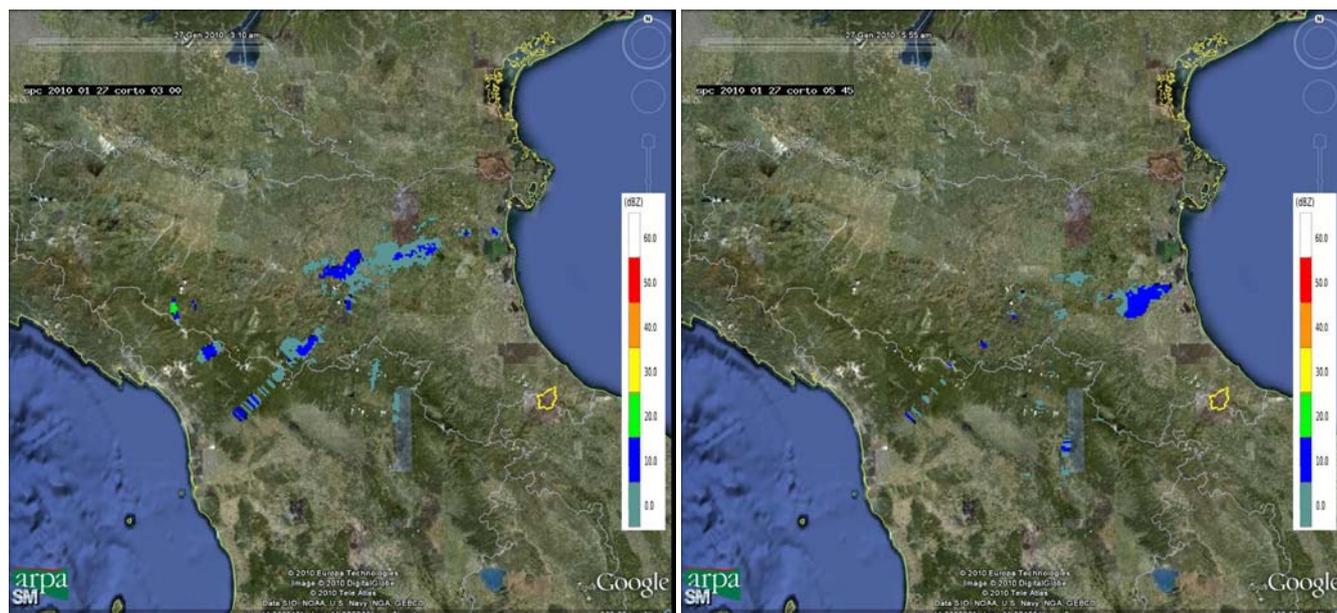


Mapa di riflettività del 26/01/2010 alle 20:42.

Dalla notte del 27 i fenomeni si indeboliscono, per estinguersi nelle prime ore del mattino.



Mapa di riflettività del 27/01/2010 alle 00:00 UTC.



Mappa di riflettività del 27/01/2010 alle 03.00 (a sinistra) e alle 05:45 (a destra)

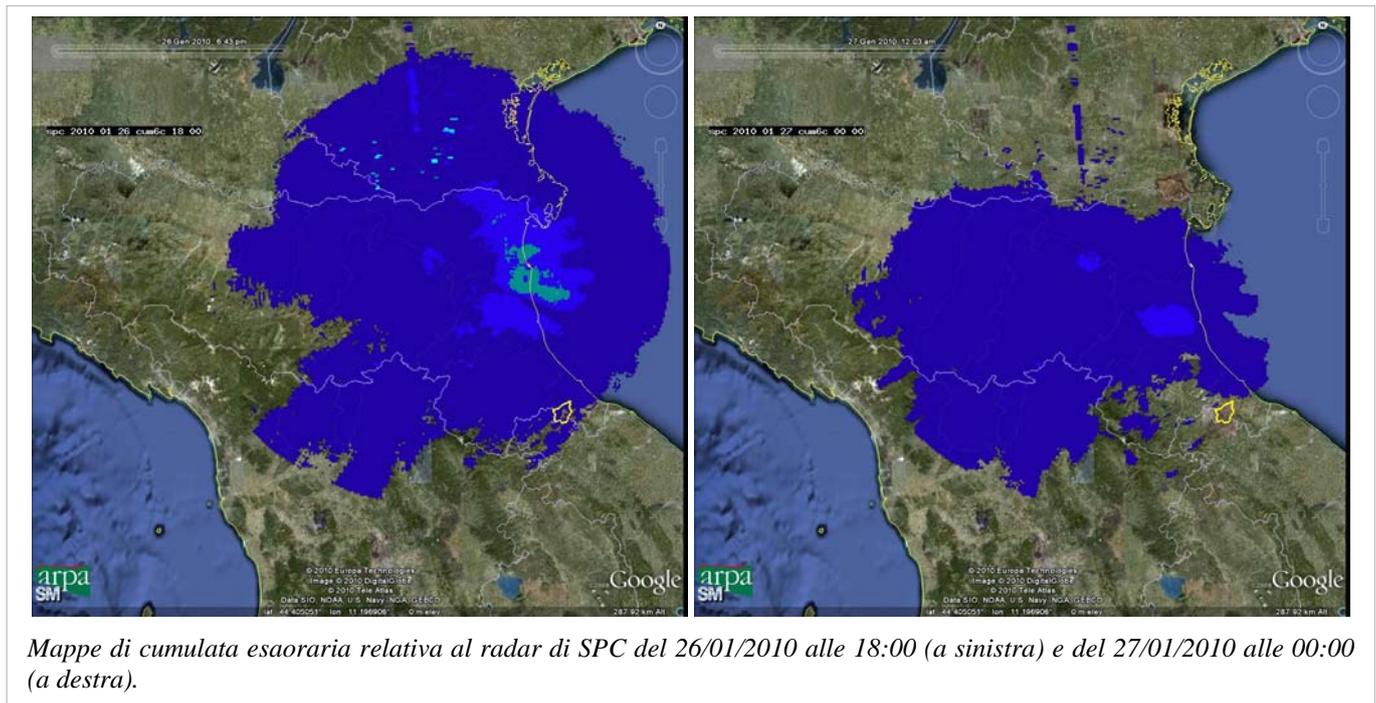
3 Cumulate di precipitazione sull'Emilia Romagna

La precipitazione è stata prevalentemente nevosa su tutta la Regione durante tutto l'evento, pertanto le misure pluviometriche hanno carattere qualitativo a causa dell'accumulo di neve sugli strumenti. Nelle tabelle seguenti vengono riportate le misure oltre i 15 mm. Come descritto nelle analisi di riflettività radar, le precipitazioni maggiori si sono registrate in Romagna.

Cumulate giornaliere (mm) – Dati non validati				
DATA-ORA (UTC)	PREC(mm)	NOME STAZIONE	COMUNE	PROV
26/01/2010	29	Cattolica	Cattolica	RN
26/01/2010	17,2	Vergiano	Rimini	RN
26/01/2010	15,2	Morciano	Morciano Di Romagna	RN
26/01/2010	15,2	Ponte Vico	Russi	RA
26/01/2010	18,8	Ravenna	Ravenna	RA
26/01/2010	15,2	Civitella	Civitella Di Romagna	FC
26/01/2010	15,4	Voltre	Civitella Di Romagna	FC
26/01/2010	21,8	Due Tigli	Cesenatico	FC
26/01/2010	16	Mesola	Cesenatico	FC

Cumulate giornaliere (mm) – Dati non validati				
DATA-ORA (UTC)	PREC(mm)	NOME STAZIONE	COMUNE	PROV
27/01/2010	15,6	Carpineta	Cesena	FC
27/01/2010	17,6	Coccolia	Ravenna	RA
27/01/2010	22,2	Vergiano	Rimini	RN
27/01/2010	16,6	Mulazzano	Coriano	RN

Nelle immagini seguenti sono riportate le cumulate esaoarie, stimate dal radar.



Il grafico seguente riporta lo spessore del manto nevoso registrato nel corso dell'evento dai nivometri situati in Appennino.

